

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

Family care

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto “Family care” si pone l’obiettivo di migliorare e potenziare le misure a sostegno delle famiglie più fragili in situazioni di povertà educativa, difficoltà economica e sociale.

Con l’obiettivo di progetto, si interviene nell’ambito del programma in cui è inserito, che consiste nel sostenere, includere e garantire la partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese. Vengono infatti attuate attività specifiche per: facilitare l’inserimento in ambito sociale ed educativo, ottimizzare le relazioni interne ed esterne delle famiglie in condizioni difficili, anche attraverso attività di mutuo aiuto, creando quindi delle vere e proprie reti sociali.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Di seguito si illustrano le attività in cui saranno impegnati i volontari nell’ambito del progetto e specificamente nell’ambito delle singole attività progettuali. Ai fini della realizzazione delle attività previste dal progetto, i volontari potranno saltuariamente svolgere una parte del servizio presso strutture esterne (ad es. scuole, oratori, parrocchie, aule formative, strutture sportive e ricreative ecc.), situate all’interno del territorio comunale, dove sarà possibile intercettare l’utenza prevista.

Negli spostamenti esterni i giovani potranno utilizzare gli automezzi dell’associazione (se necessario).

Inoltre, i volontari saranno coinvolti anche nel percorso di confronto ed incontro previsto dal programma e negli ultimi 3 mesi nel percorso di tutoraggio

Cronogramma delle attività in cui saranno coinvolti i volontari di servizio civile:

1^a SETTIMANA – accoglienza ed inserimento degli operatori volontari in servizio civile

Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo all’accoglienza e al loro inserimento durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell’attività.

In sostanza si procederà con:

- la presentazione dell’Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane;
- la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi;
- il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;
- l’illustrazione delle principali procedure e prassi operative.

Dopo la prima settimana di accoglienza e contestualmente all’azione formativa, i ragazzi saranno inseriti nelle equipe di lavoro allargato e saranno coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali.

dalla 2^a alla 24^a SETTIMANA – formazione generale dei volontari

La formazione generale dei volontari verrà erogata utilizzando le metodologie, le tempistiche ed i contenuti previsti in sede di accreditamento.

dalla 2^a alla 12^a SETTIMANA – formazione specifica dei volontari.

La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 3 mesi di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui si:

- condividerà la mission progettuale;
- discuterà sulle modalità di attuazione;
- studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Di seguito riportiamo i compiti che i volontari svolgeranno, nell'ambito delle singole attività previste dal progetto, presso la specifica sede di assegnazione

Ruolo ed attività degli operatori volontari in servizio civile:

A1. DOPOSCUOLA E ANIMAZIONE PER BAMBINI

Si considerano i volontari di tutte le sedi ad eccezione di: Acli – Trieste (151208), Patronato – Casale Monferrato (151818), Patronato – Tortona (151819).

I volontari saranno introdotti all'attività di doposcuola inizialmente con un incontro con il/i responsabili ed educatori, coordinatori del servizio di doposcuola, dove si spiegheranno le modalità di erogazione del doposcuola e le prassi da seguire (tempistiche, svolgimento della pausa o ricreazione, momento della merenda, gestione dell'aula di svolgimento del doposcuola e dell'eventuale area giochi...). Verrà svolto un sopralluogo nella sede di attuazione del doposcuola, per verificare le risorse strumentali, tecniche e i supporti didattici e stilare una lista di eventuali materiali da comprare. Verranno inoltre definite al meglio le giornate di erogazione del doposcuola.

I volontari parteciperanno alle prime giornate di doposcuola in affiancamento di educatori e responsabili, con i quali, innanzitutto, si occuperanno della ricezione e del supporto alla compilazione della modulistica necessaria all'accoglienza dei minori nella struttura in cui viene erogato il servizio. Nella prima giornata di doposcuola ci sarà il momento di conoscenza con i bambini.

Nei primi giorni in affiancamento potranno meglio capire o apprendere le modalità di interazione con i bambini e giovani studenti e le tecniche educative di facilitazione allo studio e all'apprendimento. Dopodiché i volontari potranno seguire autonomamente i bambini e supportare attivamente gli allievi più in difficoltà attraverso una supervisione più mirata. In momenti di riunione tra volontari, educatori e responsabili, saranno individuate le carenze più significative, ad esempio la bassa conoscenza della lingua italiana, per poi strutturare dei percorsi di sostegno specifici. L'individuazione delle difficoltà sarà effettuata anche tramite la predisposizione di un "diario di bordo" di ciascun allievo, in cui saranno segnati compiti svolti, voti ottenuti, difficoltà emerse in alcune specifiche materie, nonché problematicità a livello interpersonale ed emotivo ed avvenimenti particolari. Il volontario, infatti, con il supporto, i consigli e le indicazioni degli educatori aiuterà i bambini e i ragazzi all'acquisizione di capacità relazionali, laddove dovessero essere carenti, attraverso giochi di gruppo e momenti di condivisione. Verranno infatti svolte anche attività di animazione e convivialità tra i bambini. Il volontario potrà gestire i momenti di gioco, in affiancamento al supervisore.

Nella sede Acli di Pisa il volontario parteciperà all'organizzazione e all'erogazione dei corsi di musica, teatro e sport. Aiuterà nella promozione, attraverso i canali social o la distribuzione di volantini. Contribuirà alla predisposizione dei registri delle presenze e all'erogazione delle lezioni e delle attività.

Nella sede Acli di Genova il volontario parteciperà all'individuazione delle famiglie che necessitano il supporto all'apprendimento o miglioramento della comunicazione in lingua italiana. Dopodiché supporterà nella strutturazione del corso, nell'acquisizione della modulistica necessaria e nell'erogazione.

Nella sede Cooperativa Martinengo di Milano il volontario parteciperà all'organizzazione delle uscite, ricercando, insieme agli operatori, opere, monumenti, musei, città o luoghi naturalistici che offrono visite guidate o spunti educativi. Contribuirà alla predisposizione del materiale promozionale e alla sua divulgazione, nonché all'acquisizione delle iscrizioni e della modulistica necessaria. Ove e quando possibile, all'interno dell'area comunale, il volontario accompagnerà il gruppo per le visite di giornata e talvolta organizzerà insieme ai coordinatori delle lezioni o momenti educativi presso le aree d'interesse nell'area comunale.

Nella sede Ardis di Udine non sarà erogato il servizio di doposcuola e animazione, bensì lo scopo dell'attività sarà raggiunto attraverso la promozione e la comunicazione di interventi a sostegno della scolarizzazione e per contrastare la dispersione scolastica. Il volontario aiuterà il gruppo di lavoro nella preparazione degli interventi e nella calendarizzazione delle attività di sostegno. Il volontario si occuperà perciò di aiutare nella creazione del materiale promozionale e di diffondere lo stesso, sia tramite lo sportello dell'ente stesso sia tramite il contatto con scuole e servizi comunali, per l'individuazione dei soggetti deboli.

A2. SUPPORTO LOGISTICO PER ATTIVITÀ QUOTIDIANE PER FAMIGLIE CON DISABILI

Si considerano i volontari di tutte le sedi ad eccezione di: Acli – Gesico (151163), Acli – Decimomannu (151406), Acli – Cagliari (151031), Acli – San Giovanni Suergiu (151220), Acli – Reggio Calabria (151097), Ardis Udine.

Il volontario sarà inizialmente coinvolto nelle riunioni organizzative. Aiuterà nell'individuazione dei nuclei familiari che necessitano di questo aiuto, attraverso attività di sportello e di contatto con strutture ed enti esterni.

Successivamente supporterà la pianificazione degli interventi, attraverso la calendarizzazione degli stessi.

Affiancherà i collaboratori nell'accompagnamento e nella cura delle relazioni con gli utenti, comprendendo come interfacciarsi con la disabilità e l'anzianità e quali sono i bisogni di ogni singolo individuo. Il volontario, infatti, sarà

coinvolto nel contatto con l'utenza e parteciperà alla raccolta dei feedback. Il volontario acquisirà man mano la competenza di gestire in autonomia le interazioni con l'utente, aiutandolo ad esempio a preparare eventuali documenti per il supporto ad attività burocratiche, a dialogare sulle attività svolte e a rielaborare i propri pensieri e le proprie emozioni. Durante l'erogazione delle attività il volontario si occuperà, insieme ai responsabili, dell'individuazione di eventuali strumenti o materiali utili alla realizzazione dell'attività e aiuterà a procurare gli stessi. Inoltre, quando possibile, affiancherà il coordinatore nel dialogo con la famiglia. Presso la Cooperativa Martinengo il volontario aiuterà ad individuare le famiglie con minori in situazioni di disagio sociale. Affiancherà gli operatori negli accompagnamenti per supportare i genitori nella cura dei figli. Aiuterà quindi alla predisposizione e alla raccolta di eventuali documenti necessari.

A3. ATTIVAZIONE DI UNA RETE DI MUTUO AIUTO

Si considerano i volontari di tutte le sedi ad eccezione di: Acli – Cagliari (151031), Ardis – Udine, Azimut – Tortona (211306), Azimut – Ovada (211305), Cooperativa Martinengo – Milano (189704), Acli – Genova (151078). Il volontario verrà coinvolto, innanzitutto, nelle attività di acquisizione dei bisogni e delle necessità delle famiglie; nelle sedi laddove sono già in corso attività solidali e di aiuto, come ad esempio il GAS, il volontario sarà introdotto nelle attività logistiche e di coordinamento del servizio e seguirà la parte di ricerca e implementazione di attività complementari, come ad esempio mercatini di riuso e banche del tempo.

Il volontario si interfacerà, insieme ad un collaboratore, con le famiglie e tramite questionari e colloqui capterà le necessità materiali delle famiglie. Comprendendo i bisogni, il volontario, insieme al gruppo di lavoro, si occuperà della parte organizzativa, come la verifica delle risorse tecniche, strumentali e finanziarie e la calendarizzazione delle giornate di mercatino, GAS, ecc. Aiuterà nella preparazione del materiale promozionale online e offline. Successivamente collaborerà nelle azioni operative, come la predisposizione dei registri delle famiglie aderenti e l'allestimento del luogo in cui avverranno gli scambi di mutuo aiuto.

Al momento dell'attuazione dell'attività, il volontario parteciperà all'accoglienza delle famiglie o dei singoli membri partecipanti e accerterà, insieme ai responsabili, la corretta creazione di dinamiche conviviali, che permettano la conoscenza reciproca e la creazione di relazioni tra i partecipanti. Nel caso del mercatino, il volontario sarà coinvolto nella mediazione durante gli scambi e i baratti, facilitando l'intermediazione tra le parti e l'apertura del dialogo.

Infine, il volontario aiuterà nel disallestimento dell'area e nella corretta archiviazione dei materiali documentali.

A4. ATTIVITÀ FORMATIVE ED INFORMATIVE DI SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ

Si considerano i volontari di tutte le sedi.

L'operatore volontario parteciperà inizialmente alle attività organizzative, in cui si attiveranno metodi di analisi dei bisogni delle famiglie sul territorio e l'individuazione dei temi principali da affrontare negli incontri di formazione. Verrà inoltre svolta l'attività di verifica delle risorse tecniche, strumentali e finanziarie per lo svolgimento dell'attività. Il volontario sarà coinvolto nella calendarizzazione degli incontri, predisponendo delle attività formative di gruppo rivolte a più nuclei familiari e incontri specifici privati, connessi a una problematica precisa del nucleo familiare individuato. Il volontario aiuterà a predisporre il materiale informativo, riguardante sia le attività interne alla struttura, sia servizi esterni usufruibili nel territorio. L'operatore volontario sarà formato ed informato sui servizi accessibili e sulle richieste spesso poste dalle famiglie, e potrà operare, prima in affiancamento, poi in semi-autonomia, nello sportello informativo. Il materiale promozionale e informativo sarà diffuso dal volontario insieme al team di lavoro in forma cartacea sul territorio, presso scuole, biblioteche, uffici, sedi di attuazione del progetto, e online sulle pagine social dell'ente.

Il volontario sarà introdotto alle figure professionali coinvolte nelle attività di supporto alla genitorialità (educatori, psicologi, formatori...) e comprenderà il lavoro svolto da ciascuno di essi. Durante l'attività informativa presso lo sportello accoglierà le necessità delle famiglie e, nei momenti di back office, contribuirà a concordare con i collaboratori l'incontro con la figura professionale di riferimento più adatta alla risoluzione del bisogno rilevato. Durante le attività formative, il volontario collaborerà all'organizzazione e alla logistica, predisponendo i registri, i questionari e la documentazione, e allestendo la sala. Aiuterà nella raccolta dei documenti necessari. Verrà coinvolto nelle attività di accoglienza e conoscenza tra i partecipanti.

Presso la sede Ardis di Udine il volontario collaborerà all'organizzazione degli interventi di sostegno psicologico, aiutando ad intercettare gli individui e i nuclei familiari che ne hanno necessità. Collaborerà alla calendarizzazione. Al momento dell'appuntamento, aiuterà nell'accoglienza, permettendo sin da subito di creare uno spazio accogliente e sicuro in cui gli utenti potranno sentirsi a proprio agio e predisposti al dialogo.

Presso la cooperativa Martinengo l'operatore volontario aiuterà anche nella predisposizione dello sportello di ascolto e raccolta del bisogno, a cui le famiglie possono rivolgersi. Il volontario sarà coinvolto nelle attività di ascolto, sviluppando le capacità di comprensione del bisogno e intendendo la necessità di mantenere la privacy dei nuclei familiari e degli individui che si interfacciano con lo sportello. L'operatore volontario, dopo aver intercettato il bisogno della famiglia, sarà coinvolto nelle attività di ricerca di una soluzione e predisposizione di un dossier informativo e consultivo di supporto per la famiglia.

Nella sede milanese di Cascina Biblioteca non verranno svolti incontri di supporto alla genitorialità, ma il volontario avrà una più ampia formazione sulla conoscenza delle risorse territoriali presenti allo scopo, e si interfacerà con le famiglie allo sportello informativo dove collaborerà con altri incaricati e col coordinatore dello sportello. Aiuterà nella captazione delle necessità e nell'individuazione del servizio territoriale più adatto alla risoluzione del problema esposto.

Presso le sedi dell'ente Azimut, il volontario si interfacerà con la particolare e sensibile realtà familiare delle madri sole, per cui sarà inizialmente formato. Aiuterà nella predisposizione delle attività educative e talvolta collaborerà alle stesse, quando possibile. Si occuperà dell'accoglienza del nucleo familiare.

Allo sportello sociale e informativo della sede Acli di Genova, il volontario collaborerà all'aiuto dei nuclei familiari deboli indicando i servizi sul territorio più adatti alla famiglia; aiuterà nel supporto alle famiglie con difficoltà linguistiche, perché non madrelingua.

A5. SPORTELLLO DI MEDIAZIONE FAMILIARE (CON PROFESSIONISTI DEL SETTORE)

Si considerano i volontari di tutte le sedi ad eccezione di: Ardis – Udine, Cooperativa Martinengo – Milano (189704).

Il volontario collaborerà inizialmente all'organizzazione dell'attività, aiutando nelle attività di verifica delle risorse tecniche, strumentali e finanziarie per l'attivazione dello sportello. Verrà coinvolto nelle decisioni di calendarizzazione dello sportello.

Contribuirà alla predisposizione del materiale promozionale online (social network ed eventuali siti) e offline (comunicati stampa e locandine). Aiuterà, inoltre, alla diffusione dello stesso. Il volontario sarà formato sulle finalità di diversi ruoli professionali (educatori, psicologi, formatori, consulenti legali, consulenti commerciali, assistenti sociali, mediatori culturali...), comprendendo il lavoro svolto da ciascuno di essi. Durante l'attività informativa presso lo sportello accoglierà le necessità delle famiglie e, nei momenti di back office, contribuirà a concordare con i collaboratori l'incontro con la figura professionale di riferimento più adatta alla risoluzione del bisogno rilevato. Il volontario collaborerà alla somministrazione del questionario, in base al quale insieme al team di lavoro saranno definiti i temi delle problematiche principali rilevate e il contatto con gli esperti. Il volontario aiuterà i collaboratori all'individuazione delle figure professionali presenti sul territorio e alla predisposizione di un database dei contatti, che verrà consultato per trovare la soluzione più adatta ad ogni esigenza specifica.

Il volontario sarà formato sulle risposte ai principali quesiti che vengono posti dalle famiglie, comprendendo talvolta informazioni utili per sé e per il proprio futuro familiare e lavorativo; attraverso le informazioni man mano acquisite, potrà rispondere in autonomia, con la supervisione adeguata, alle richieste degli utenti.

A6. COMUNICAZIONE: ANALISI DELLE RICADUTE SOCIALI DEL PROGETTO E PROMOZIONE DEI RISULTATI NEL SETTORE DI RIFERIMENTO

Si considerano i volontari di tutte le sedi, ad eccezione di: sede Acli – Reggio Calabria (151097).

Il volontario aiuterà durante tutto il periodo di servizio, durante le altre attività alla somministrazione e alla raccolta dei questionari, delle informazioni e dei materiali necessari allo studio delle ricadute sociali del progetto.

L'operatore volontario contribuirà alla verifica delle risorse tecniche, strumentali e finanziarie per la rielaborazione dei dati, l'analisi delle ricadute sociali e la creazione del materiale divulgativo. Aiuterà alla preparazione logistica dei materiali, come l'acquisto delle stampe di volantini, infografiche e dossier.

Aiuterà nell'archiviazione dei questionari e del materiale documentale. Sarà coinvolto nelle attività di rielaborazione dei dati, acquisendo nozioni statistiche e imparando il funzionamento di eventuali software e programmi specifici (es. Excel). Dopodiché aiuterà ad individuare le figure e gli enti professionali presenti sul territorio che lavorano nel settore di riferimento; il volontario contribuirà alla predisposizione o all'aggiornamento del database con i contatti dei professionisti.

Sarà coinvolto nelle attività di calendarizzazione, per garantire una corretta e utile comunicazione dei risultati. Diffonderà, poi, il materiale promozionale e informativo in base alle tempistiche predisposte, sia alle famiglie stesse che si rivolgono allo sportello, sia alle figure professionali tramite e-mail. Con l'adeguato supporto, aiuterà a contattare telefonicamente i professionisti per promuovere i risultati dell'attività di progetto e instaurare le basi di una possibile futura collaborazione. Continuerà l'azione di monitoraggio degli accessi e delle richieste di informazioni agli sportelli di supporto familiare, secondo le indicazioni dei collaboratori.

Il volontario, inoltre, sarà coinvolto in prima persona nella comunicazione e diffusione dei risultati di progetto ai proprio coetanei, familiari e conoscenti, tramite la creazione di contenuti multimediali da diffondere sui social network. Il volontario sarà stimolato a condividere la propria esperienza, sia per divulgare i risultati progettuali, sia per raccontare il servizio civile universale.

Le attività sopra illustrate sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi per gli operatori volontari di servizio civile:

- sperimentare ruoli operativi attraverso l'esperienza di volontariato;
- aumentare le proprie capacità e competenze relazionali ed educative;
- incrementare e valorizzare le proprie capacità di collaborare in gruppo;
- sperimentare attività in campo educativo;
- acquisire un orientamento di vita aperto alla solidarietà, alla generosità, allo scambio tra generazioni, all'accettazione della diversità;
- acquisire competenze e conoscenze che possano essere fondamento per una possibile futura professione in campo sociale;
- sviluppare senso di responsabilità e autonomia.

Ai fini di consentire attività ed azioni di progetto concertate e armonizzate per tutte le sedi Acli nella provincia di Sondrio, sono state individuate delle sedi secondarie presso le quali gli operatori volontari si recheranno saltuariamente (circa 4 volte al mese) per coordinarsi in merito agli eventi ed alle attività da promuovere insieme, ritrovarsi con l'equipe di progetto e lavorare in sinergia sui servizi proposti alla cittadinanza in comune. Si riporta di seguito il dettaglio delle sedi secondarie previste:

| Sede principale | Sede Secondaria |
|------------------------|------------------------|
| Morbegno :151448 | Talamona: 214850 |
| Talamona: 214850 | Morbegno: 151448 |

CAMPOBASSO

Ai fini di consentire il raggiungimento di un maggior numero di destinatari, la promozione delle attività e gli incontri con gli utenti, saranno effettuate anche presso la sede secondaria di Campobasso presso la quale l'operatore volontario si recherà periodicamente (1 volta a settimana). Gli operatori volontari durante le giornate svolte presso la sede secondaria si occuperanno di accogliere ed informare l'utenza in riferimento alle attività di progetto e di coordinarsi con il referente della sede secondaria per svolgere in maniera integrata le azioni proposte dal progetto.

| Sede Principale | Sede secondaria |
|---------------------------------|--------------------------------|
| Campobasso (Via Cavour: 151054) | Campobasso (Via Zurlo: 151657) |

SEDI DI SVOLGIMENTO:

| REGIONE | PROVINCIA | COMUNE | INDIRIZZO | NUMERO POSTI DISPONIBILI |
|-----------------------|------------------|----------------------|------------------------------|---------------------------------|
| CAMPANIA | NAPOLI | Napoli | Via Tropeano 32 | 1 |
| LOMBARDIA | SONDRIO | Morbegno | Via Beato Andrea 16 | 1 |
| MARCHE | PESARO URBINO | Pesaro | Via Belvedere, 54 | 2 |
| TOSCANA | AREZZO | Arezzo | Via G. Monaco, 48 | 2 |
| SICILIA | CALTANISSETTA | Caltanissetta | Via Malta, 105 | 1 |
| SARDEGNA | SASSARI | Sassari | Via G. Manno 22 | 4 |
| SICILIA | CALTANISSETTA | Gela | Via Aretusa, 12/14 | 1 |
| LAZIO | VITERBO | Viterbo | Via A Volta, 1/A | 1 |
| LIGURIA | GENOVA | Genova | Vico Falamonica 1/10 | 1 |
| CALABRIA | REGGIO CALABRIA | Reggio Calabria | Via Possidonea N 31 | 2 |
| MOLISE | CAMPOBASSO | Campobasso | Via Cavour, 31 | 1 |
| CAMPANIA | NAPOLI | Cicciano | Via Guglielmo Marconi 4 | 2 |
| LAZIO | Roma | Roma | Via Giuseppe Marcora, 18/20 | 1 |
| LOMBARDIA | PAVIA | Pavia | Via Torretta 14 | 1 |
| BASILICATA | POTENZA | Potenza | Via Nazario Sauro 124 | 1 |
| LAZIO | ROMA PROVINCIALE | Roma | Via Prospero Alpino 20 | 2 |
| SICILIA | CALTANISSETTA | San Cataldo | Corso Vittorio Emanuele, 127 | 2 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | TRIESTE | Trieste | Via Degli Aldegardi 15 | 1 |
| PIEMONTE | CUNEO | Cuneo | Piazzale Della Liberta' 16 | 1 |
| PIEMONTE | CUNEO | Cuneo | Piazza Virginio 13 | 1 |
| TOSCANA | PISA | Pisa | Via Francesco Da Buti 20 | 2 |
| SARDEGNA | SUD SARDEGNA | Gesico | Via Umberto I 12 | 2 |
| SARDEGNA | CAGLIARI | Elmas | Via Amundsen 12 | 2 |
| SARDEGNA | CAGLIARI | Decimomannu | Via San Giacomo 4 | 2 |
| SARDEGNA | CAGLIARI | Cagliari | Viale Marconi 4 | 2 |
| SARDEGNA | SUD SARDEGNA | San Giovanni Suergiu | Vico Cavour 2 | 2 |
| LOMBARDIA | PAVIA | Pavia | Viale Cesare Battisti 142 | 1 |

| | | | | |
|-----------------------|---------------|-------------------|--|---|
| MARCHE | ASCOLI PICENO | Ascoli Piceno | Via Ilii Ottobre, 9 | 1 |
| PUGLIA | BARI | Castellana Grotte | Trav. Via Gen. Tommaso Francavilla, 15/C | 1 |
| LOMBARDIA | SONDRIO | Talamona | Via Gavazzeni, 51 | 1 |
| UMBRIA | PERUGIA | Perugia | Via Sicilia, 57 | 1 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | UDINE | Udine | Viale Ungheria 47 | 2 |
| PIEMONTE | ALESSANDRIA | Ovada | Via Novi 21 | 2 |
| PIEMONTE | ALESSANDRIA | Tortona | S.S. Per Alessandria 78 | 1 |
| LOMBARDIA | MILANO | Milano | Via Rizzoli 47 | 1 |
| LIGURIA | SAVONA | Savona | Via Saredo, 24 | 3 |
| LIGURIA | SAVONA | Savona | Viale D. Alighieri 3 | 3 |
| LIGURIA | GENOVA | Genova | Via Vado 28 | 3 |
| LIGURIA | SAVONA | Savona | Via Manzoni 7 | 3 |
| LOMBARDIA | MILANO | Milano | Via Martinengo 12 | 2 |
| LOMBARDIA | MILANO | Milano | Via Romilli, 3 | 2 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | TRIESTE | Trieste | Via Di Giarizzole 2 | 1 |
| MARCHE | PESARO URBINO | Fano | Via Fanella, 93 | 1 |
| PIEMONTE | ALESSANDRIA | Tortona | Via Emilia, 244 | 1 |
| PIEMONTE | ALESSANDRIA | Casale Monferrato | Piazza Tavallini, 1 | 1 |
| MARCHE | ANCONA | Ancona | Via Montebello, 69 | 1 |

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

73 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti.
- E' prevista una chiusura delle sedi durante la pausa estiva, le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate, durante le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad utilizzare alcuni giorni di permesso.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO: 5 giorni a settimana, 25 ore settimanali

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Non sono previsti crediti formativi riconosciuti

Non sono previsti tirocini riconosciuti

Attestato specifico da Ente Terzo rilasciato da ENAIP IS - ENAIP Impresa sociale srl

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Sistema accreditato e verificato dall'UNSC dell'ente titolare dell'accREDITAMENTO ACLI

Criteria di selezione

La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi:

1) Valutazione curricolare

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti), sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti); punteggio massimo attribuibile è 40 punti.

Strumento: scala per la valutazione curricolare a sua volta ripartita in 2 sottoscale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti

Si valuta solo il titolo più elevato

- Laurea specialistica attinente il progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente il progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente il progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente il progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi

- Titolo post laurea e corso di formazione attinente il settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti
- Titolo post laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente il settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti

Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato – massimo 24 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti
- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

2) Valutazione dei candidati mediante colloquio

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Pregressa esperienza presso l'Ente
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
- Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60.

Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

ASPETTO DA VALUTARE PUNTEGGIO MAX

Titolo di studio 8

Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto 4

Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento 4

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI 16

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore 8

Colloquio 60

TOTALE 100

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per lo svolgimento di alcuni dei moduli della formazione generale i giovani in servizio civile saranno riuniti su base territoriale o regionale o sovra-regionale in una delle sedi indicate nella tabella sottostante:

| REGIONE | PROVINCIA | COMUNE | INDIRIZZO |
|-----------------------|---------------------|----------------------|--|
| CAMPANIA | NAPOLI | Napoli | Via Tropeano 32 |
| LOMBARDIA | SONDRIO | Morbegno | Via Beato Andrea 16 |
| MARCHE | PESARO URBINO | Pesaro | Via Belvedere, 54 |
| TOSCANA | AREZZO | Arezzo | Via G. Monaco, 48 |
| SICILIA | CALTANISSETTA | Caltanissetta | Via Malta, 105 |
| SARDEGNA | SASSARI | Sassari | Via G. Manno 22 |
| SICILIA | CALTANISSETTA | Gela | Via Aretusa, 12/14 |
| LAZIO | VITERBO | Viterbo | Via A Volta, 1/A |
| LIGURIA | GENOVA | Genova | Vico Falamonica 1/10 |
| CALABRIA | REGGIO CALABRIA | Reggio Calabria | Via Possidonea N 31 |
| MOLISE | CAMPOBASSO | Campobasso | Via Cavour, 31 |
| CAMPANIA | NAPOLI | Cicciano | Via Guglielmo Marconi 4 |
| LAZIO | Roma | Roma | Via Giuseppe Marcora, 18/20 |
| LOMBARDIA | PAVIA | Pavia | Via Torretta 14 |
| BASILICATA | POTENZA | Potenza | Via Nazario Sauro 124 |
| LAZIO | ROMA PROVINCIALE | Roma | Via Prospero Alpino 20 |
| SICILIA | CALTANISSETTA | San Cataldo | Corso Vittorio Emanuele, 127 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | TRIESTE | Trieste | Via Degli Aldegardi 15 |
| PIEMONTE | CUNEO | Cuneo | Piazzale Della Liberta' 16 |
| PIEMONTE | CUNEO | Cuneo | Piazza Virginio 13 |
| TOSCANA | PISA | Pisa | Via Francesco Da Buti 20 |
| SARDEGNA | SUD SARDEGNA | Gesico | Via Umberto I 12 |
| SARDEGNA | CAGLIARI | Elmas | Via Amundsen 12 |
| SARDEGNA | CAGLIARI | Decimomannu | Via San Giacomo 4 |
| SARDEGNA | CAGLIARI | Cagliari | Viale Marconi 4 |
| SARDEGNA | SUD SARDEGNA | San Giovanni Suergiu | Vico Cavour 2 |
| LOMBARDIA | PAVIA | Pavia | Viale Cesare Battisti 142 |
| MARCHE | ASCOLI PICENO | Ascoli Piceno | Via Iii Ottobre, 9 |
| PUGLIA | BARI | Castellana Grotte | Trav. Via Gen. Tommaso Francavilla, 15/C |
| LOMBARDIA | SONDRIO | Talamona | Via Gavazzeni, 51 |
| UMBRIA | PERUGIA | Perugia | Via Sicilia, 57 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | UDINE | Udine | Viale Ungheria 47 |
| PIEMONTE | ALESSANDRIA | Ovada | Via Novi 21 |
| PIEMONTE | ALESSANDRIA | Tortona | S.S. Per Alessandria 78 |
| LOMBARDIA | MILANO | Milano | Via Rizzoli 47 |
| LIGURIA | SAVONA | Savona | Via Saredo, 24 |

| | | | |
|-----------------------|---------------|-------------------|----------------------|
| LIGURIA | SAVONA | Savona | Viale D. Alighieri 3 |
| LIGURIA | GENOVA | Genova | Via Vado 28 |
| LIGURIA | SAVONA | Savona | Via Manzoni 7 |
| LOMBARDIA | MILANO | Milano | Via Martinengo 12 |
| LOMBARDIA | MILANO | Milano | Via Romilli, 3 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | TRIESTE | Trieste | Via Di Giarizzole 2 |
| MARCHE | PESARO URBINO | Fano | Via Fanella, 93 |
| PIEMONTE | ALESSANDRIA | Tortona | Via Emilia, 244 |
| PIEMONTE | ALESSANDRIA | Casale Monferrato | Piazza Tavallini, 1 |
| MARCHE | ANCONA | Ancona | Via Montebello, 69 |

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La sede della formazione specifica coincide con la sede di servizio

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi d'attuazione del progetto.

La metodologia alla base del percorso formativo specifico prevede:

→ L'apprendimento diretto di conoscenze e competenze, finalizzato ad una forte sensibilizzazione al lavoro individuale e in rete, basato sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di esperienze;

→ L'integrazione di diverse metodologie di intervento. Il percorso formativo proposto facilita la visione dell'organizzazione, dei servizi e dei sistemi nei quali i volontari sono inseriti. Tale percorso si configura pertanto come una "consulenza formativa" tramite la formazione tout-court utilizzando le classiche lezioni d'aula integrate con lavori individuali e di gruppo, esercitazioni pratiche, discussioni in plenaria e analisi dei casi.

Le scelte metodologiche sottese all'attività formativa specifica intendono superare le tradizionali metodologie d'apprendimento, privilegiando forme apprendimento attivo che fanno capo anche ai principi della ricerca-azione per la quale tutti i soggetti sono coinvolti in quanto attori della formazione. Inoltre, attraverso il ricorso a forme di cooperative learning, gli attori si impegnano a porre domande, a sperimentarsi attivamente, a risolvere problemi, ad assumersi responsabilità ad essere creativi per costruire significati per sé stessi e per il gruppo di riferimento.

Verrà favorita anche la riflessione sulle relazioni tra le persone, da sviluppare attraverso la valorizzazione delle differenze. Questo tipo di approccio contribuisce ad accrescere nei soggetti coinvolti la consapevolezza del modo in cui i valori personali e i significati attribuiti a ciò che accade, influenzano la percezione e le scelte di agire di ciascuno. Il cooperative learning, infatti oltre che a consentire il conseguimento degli obiettivi di contenuto, favorisce lo sviluppo di competenze cognitive ed anche sociali quali la capacità di leadership, le abilità comunicative, la gestione dei conflitti o il problem solving.

Modalità di erogazione

Il 30% delle ore della formazione specifica saranno erogate on line in modalità asincrona, per un totale di 21 ore; il 20% delle ore totali saranno erogate in modalità sincrona per un totale di 14 ore.

Le rimanenti 37 ore saranno erogate in presenza.

Risorse tecniche utilizzate

Le risorse tecniche utilizzate saranno adeguate alle esigenze formative dei volontari consentendo di raggiungere gli obiettivi progettuali:

| PER LA FORMAZIONE ON LINE | PER LA FORMAZIONE IN PRESENZA |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Accesso personalizzato alla piattaforma on line che sarà utilizzata per l'erogazione dei moduli asincroni • Accesso personalizzato alla piattaforma on line per l'erogazione della formazione sincrona • Materiali audio-video di preparazione ai moduli formativi • Materiali di approfondimento | <ul style="list-style-type: none"> • PC portatile e postazioni informatiche, • Internet, • lavagna a fogli mobile; • webcam; • piattaforme informatiche • Materiali di approfondimento |

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

I modulo

Titolo: "Analisi del contesto lavorativo"

Formatore: formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo ha l'obiettivo di fornire un quadro di riferimento: dei modelli di funzionamento e di gestione delle organizzazioni, della gestione dei rapporti interpersonali e dell'inserimento in contesti professionali, della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti. Il modulo ha l'obiettivo di facilitare la comprensione dell'importanza della qualità quale elemento per il successo personale e organizzativo e la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede attuazione di progetto.

Durata: 8 ore

II modulo

Titolo: "Il lavoro di gruppo"

Formatore: formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo illustra le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di persone, sia in ambito privato che nell'ambiente di lavoro; si indicano le variabili che ne determinano la crescita e l'integrazione tra i componenti del gruppo nello svolgimento delle attività; si analizza la formazione di un gruppo di lavoro dentro un'organizzazione; si mostra la gestione di un progetto, indicandone le fasi principali, i problemi che possono emergere e le relative tecniche di risoluzione; si affronterà infine il tema della leadership, analizzandone alcuni stili.

Durata: 7 ore

III modulo

Titolo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"

Formatore: formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo illustra: le normative di riferimento rispetto alla sicurezza; i principali rischi connessi alle attività previste dal progetto di servizio civile e ai luoghi di svolgimento delle stesse; le azioni di prevenzione e di emergenza da adottare.

Durata: 6 ore

IV modulo

Titolo: "L'erogazione di un servizio di ascolto, informativo e di orientamento e di accompagnamento"

Formatore: vedi nominativi inseriti nel box 10

Il modulo risponde alla necessità di far sì che i volontari possano supportare al meglio le attività del servizio di ascolto ed orientamento e pertanto saranno fornite loro alcune conoscenze rispetto a:

- la pratica dell'accoglienza: ripartendo dagli aspetti relativi alla "comunicazione" affrontati in uno dei moduli introduttivi, si cercherà di calare nel pratico cosa comporta l'accoglienza, intesa come momento in cui si raccolgono i bisogni di chi si rivolge a noi. Quindi saranno viste le schede di registrazione bisogni.

- Attività di front office, attività di back office: quali sono e cosa comportano

Verranno proposte attività di role play per far calare i volontari nella concretezza dei quanto spiegato. L'obiettivo è quello di facilitare l'approccio alle relazioni con la persona, acquisendo conoscenze strumenti e tecniche specifiche, in grado di valorizzare il supporto che i volontari daranno all'attività del progetto.

Durata: 12 ore

V modulo

Titolo: "Attività di registrazione dei bisogni dell'utenza"

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo è finalizzato a fornire indicazioni necessarie per l'utilizzo e somministrazione delle schede di registrazione bisogni. Verranno pertanto integrate le conoscenze già fornite in merito alla comunicazione in particolare con indicazioni sulla comunicazione verbale e non verbale, l'accoglienza e l'ascolto dell'utenza, tecniche di ascolto attivo e passivo finalizzate alla individuazione e registrazione dei bisogni dell'utenza

Durata: 12 ore

VI modulo

Titolo: "Organizzazione, pianificazione e realizzazione di percorsi di formazione ed informazione"

Formatore: con competenze specifiche come da box 10.

Questo modulo ha lo scopo illustrare ai giovani le tecniche per l'organizzazione e la gestione degli eventi. Si tratteranno contenuti quali pianificazione dell'evento, organizzazione e gestione dei contatti, modalità efficaci di comunicazione verso l'esterno.

Inoltre saranno forniti gli strumenti basilari per la strutturazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione, sia da un punto di vista della produzione del materiale informativo che da un punto di vista gestionale-organizzativo.

Durata: 10 ore

VII modulo

Titolo: "Il monitoraggio e la valutazione delle attività"

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo è finalizzato a fornire indicazioni circa l'utilizzo degli strumenti di rilevazione necessari alla valutazione delle attività realizzate, in termini soprattutto qualitativi, soprattutto in un'ottica di miglioramento dell'efficacia degli interventi realizzati.

Durata: 11 ore

VIII modulo

Titolo – Comunicazione e disseminazione dei risultati del progetto

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo offrirà agli operatori volontari le conoscenze di base in merito alle modalità con cui si condividono i risultati attesi del progetto, in ottica sia di visibilità che di capitalizzazione delle best practice, anche con l'obiettivo di trovare l'interesse di stakeholders locali che possano contribuire alla sostenibilità nel tempo, delle attività del progetto.

Durata: 6 ore

Modulo aggiuntivo per le sole sedi ACLI di Milano

Titolo: "Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti"

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo, prettamente esperienziale, fornirà ai volontari le basi per poter organizzare, gestire e realizzare attività di animazione classica, sia per bambini che per giovani. Nello specifico saranno trattati i seguenti temi:

- il gioco come dinamica relazionale
- il ruolo dell'animatore
- giochi e laboratori possibili

Durata: 9 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

I CARE. Sostegno alle fragilità

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e tra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi previsti: 3

Ore collettive: 17

Ore individuali: 4

Ore Totali: 21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Gli interventi di tutoraggio verranno proposti ai volontari nei tempi e nelle modalità così definite:

- 17 ore di tutoraggio collettivo;
- 4 ore di tutoraggio individuale.

Gli incontri saranno così articolati:

1. Il primo incontro di gruppo "L'esperienza del servizio civile" - 4 ore, entro il decimo mese di servizio;
2. Il secondo incontro di gruppo "Composizione del dossier delle evidenze" - 4 ore, tra il decimo e l'undicesimo mese di servizio
3. Il terzo incontro di gruppo "Laboratorio di orientamento" - 5 ore, entro il dodicesimo mese di servizio
4. Il quarto incontro di gruppo- "Prospettive e nuove professioni" - 4 ore, entro il dodicesimo mese di servizio.

Gli incontri individuali avranno una durata singola di 2 ore e verranno proposti al termine del 2° e del 3° incontro di gruppo:

- I. Incontro individuale "Autovalutazione del proprio percorso analisi e verifica delle competenze acquisite;
- II. Incontro individuale "Orientamento e accompagnamento ai servizi per il lavoro";

10 ore saranno svolte on line in modalità sincrona.

Attività obbligatorie

A. L'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese/affinate ed implementate durante il servizio civile;

Primo Incontro di gruppo: L'esperienza del servizio civile – 4 ore

L'obiettivo del primo incontro di gruppo è di guidare l'operatore volontario verso il riconoscimento e la comprensione dei propri cambiamenti occorsi durante l'esperienza di servizio civile e di allenare la riflessione sulle proprie competenze, nello specifico le abilità cognitive, abilità pratiche e conoscenze. Queste azioni saranno preliminari alla compilazione del dossier delle evidenze.

Secondo Incontro di gruppo: Composizione del dossier delle evidenze - 4 ore

Il secondo incontro avrà come obiettivo l'analisi delle evidenze raccolte dagli operatori volontari che possano testimoniare il possesso delle competenze oggetto di valutazione e che costituirà un lavoro propedeutico all'attestazione specifica delle stesse.

In questo senso gli strumenti acquisiti nel primo incontro e l'analisi di casi di studio consentiranno agli operatori volontari di acquisire gli ulteriori strumenti per integrare e predisporre il proprio dossier delle evidenze.

I. INCONTRO INDIVIDUALE – 2 ore

L'autovalutazione del proprio percorso e l'analisi delle competenze acquisite sarà l'obiettivo del primo incontro del percorso individuale; con gli strumenti di analisi, di lettura e di elaborazione della propria esperienza acquisiti e con le evidenze raccolte dai volontari, il ragazzo/la ragazza sarà accompagnato individualmente ad analizzare l'intera esperienza di servizio civile e a valutarne la dimensione personale e professionale affinché sia possibile tradurre le esperienze maturate in competenze, conoscenze ed abilità.

B. La realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; ecc.

C. Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

L'obiettivo del terzo incontro di gruppo e del secondo incontro del percorso individuale è quello di trasmettere ai partecipanti degli strumenti concreti per poter orientarsi nel mondo del lavoro.

Terzo Incontro di gruppo: laboratori di orientamento. Lavoro istruzione per l'uso. 5 ore

Durante il terzo incontro di gruppo ai partecipanti saranno illustrati: le varie tipologie di curriculum vitae; lo strumento dello youthpass, legato in particolare all'esperienza di servizio civile, la lettera di presentazione. Saranno date loro indicazioni specifiche sulla ricerca attiva del lavoro, strumenti e luoghi di ricerca: gli annunci, i siti e le piattaforme dedicati, i servizi di collocamento al lavoro, i canali social dedicati e come utilizzare i propri profili per la ricerca di lavoro; come candidarsi ad un annuncio e l'autocandidatura; modalità di gestione delle domande; tappe da seguire per la creazione di impresa e le startup. Verranno simulati in aula dei colloqui di lavoro in cui i ragazzi, dopo una introduzione alle tecniche e metodologie comunicative (comunicazione verbale, non verbale e paraverbale), si sposteranno in diversi ruoli; candidato, selettore, osservatore.

II. INCONTRO INDIVIDUALE – 2 ore

Nel secondo incontro del percorso individuale, una volta concluso il ciclo di incontri di gruppo, i singoli volontari verranno accompagnati alla stesura di un proprio cv e verrà costruito un percorso di orientamento finalizzato ad individuare ambiti formativi, ambiti di lavoro e professioni a cui dedicare la propria attenzione.

Attività opzionali

La presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

Quarto Incontro di gruppo con esperto delle politiche del lavoro e dei nuovi mestieri – 4 ore

Al termine del percorso di tutoraggio per i volontari di servizio civile è previsto un incontro con un esperto di politiche del lavoro. L'obiettivo dell'incontro è far comprendere le connessioni tra la rete territoriale del sistema di istruzione, formazione e il mercato del lavoro nei diversi contesti territoriali e settoriali.

Sarà presentata la rete dei servizi per le politiche del lavoro a favore delle persone in cerca di occupazione e ricollocazione perché si ritiene che conoscere la rete degli enti che si occupano di inserimento lavorativo possa rendere più efficace la ricerca del lavoro. Saranno presentati i servizi pubblici, privati e del privato sociale che sostengono i percorsi d'inserimento lavorativo attraverso servizi dedicati quali ad es. l'orientamento e l'incontro domanda - offerta di lavoro, o l'aiuto all'avvio d'impresa.?

Durante l'incontro i ragazzi avranno modo di conoscere e riflettere sulle nuove professioni e sullo stato attuale dell'occupazione in Italia e in Europa. Quali sono i ruoli emergenti e le principali softskills richieste; le misure di politiche attive sul lavoro che promuovono l'inserimento e la riqualificazione.